

L'EVENTO «SPAZIO SALUTE» DI FRATELLI D'ITALIA

La responsabile della segreteria politica di Fdl ricorda quanto siano cresciute le risorse rispetto al 2022

Arianna Meloni: «Fondo sanitario da 143 miliardi»

Le risorse sottratte alla sanità dal Superbonus, il rafforzamento del Fondo sanitario nazionale e la centralità della persona nei percorsi di cura. Sono questi i tre temi posti al centro dell'intervento di Arianna Meloni alla manifestazione "Spazio Salute", organizzata da Fratelli d'Italia a Cagliari.

Dal palco dell'evento, la responsabile della segreteria politica e adesioni del partito ha rivendicato l'azione del governo in materia sanitaria, sostenendo che ulteriori risultati sarebbero stati possibili senza il peso dei costi del Superbonus introdotto dal M5S. «Se non avessimo sperperato 200 miliardi per ristrutturare ville e casali, oggi avremmo potuto fare ancora molto di più», ha affermato. Meloni ha poi evidenziato l'incremento delle risorse destinate alla sanità pubblica: «Il nostro Fondo sanitario nazionale raggiunge i 143 miliardi, 17 mi-

liardi in più rispetto al 2022», ai quali ha aggiunto gli investimenti derivanti dai fondi di coesione e dalla revisione del Pnrr destinati, tra l'altro, alla riqualificazione degli ospedali nel Mezzogiorno e nelle Isole. Accanto ai numeri, Arianna Meloni ha richiamato la necessità di mantenere al centro del sistema sanitario la dimensione umana. «Prima dei numeri, prima degli sprechi e prima dell'organizzazione, esistono le persone», ha detto, sottolineando come «l'umanizzazione della cura» e la dignità del paziente debbano rappresentare il pilastro dell'assistenza sanitaria.

I temi della sanità si sono intrecciati con quelli emersi dai lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Covid. Il capogruppo di Fratelli d'Italia al Senato, Lucio Malan, ha ricordato come dalle audizioni sia emersa l'assenza, durante la pandemia, di un piano pandemico ag-

giornato. Secondo il senatore, il nuovo piano approvato dal governo consentirà una gestione più efficace di eventuali future emergenze. Malan ha inoltre puntato l'attenzione sulle spese sostenute nel periodo pandemico, definendo «inaccettabile» la secretazione di alcuni atti e sostenendo che vi siano stati soggetti che «hanno approfittato» dell'emergenza per ottenere vantaggi economici.

Sulla stessa linea Alice Buonguerrieri, capogruppo di FdI nella Commissione Covid, secondo la quale dalle testimonianze raccolte stanno emergendo elementi che richiedono ulteriori verifiche. L'obiettivo, ha spiegato, è accertare se alcune vicende relative all'assegnazione di commesse pubbliche siano state semplici coincidenze o il segnale di possibili condizionamenti durante la fase più critica della pandemia.

A chiudere la seconda giornata di "Spazio Salute" è stato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, il quale ha difeso il lavoro svolto dal governo. «In quattro anni abbiamo fatto tante cose», ha dichiarato, criticando chi si limita a contestare l'entità delle risorse stanziare senza avanzare proposte alternative. Schillaci ha inoltre rilanciato la riforma della medicina territoriale, indicando come necessario un percorso universitario specialistico per i medici di famiglia, e ha respinto le critiche sulle liste d'attesa («è una palla che si sono allungate», ha detto), sostenendo che i dati mostrano un miglioramento delle prestazioni in gran parte delle regioni italiane.

LUI. FRA.



Orazio Schillaci
Ministro della Salute



Peso: 6-21%, 7-5%

ref-1d-1964

493-001-001